

PROGRAMMA ELETTORALE

CANDIDATO SINDACO

LIDANO LUCIDI

## INTRODUZIONE

A Sezze, in queste settimane convulse, sono emerse due teorie: la prima, è che a Sezze ci sia la crisi di un partito; la seconda, è che ci sia una crisi di sistema. La prima implica la sostituzione di *Tizio* con *Caio* con progettazione politica e amministrativa di brevissimo periodo, giusto il tempo per vincere le prossime elezioni ma, di fatto, senza un progetto di governo a lungo termine. La seconda, invece, implica una nuova impalcatura sulla quale reggerà il paese per i prossimi trent'anni con progettazione politico-amministrativa di lungo periodo. Se si protende per questa seconda ipotesi, come noi esigiamo, dovremmo rispondere a una serie di domande: che Sezze immaginiamo per le future generazioni? Quali sono i settori da sviluppare? Quale sarà la futura classe dirigente che ci guiderà nei prossimi anni? Come spenderemo i fondi del Recovery Fund? Perché persone che amano Sezze non possono dialogare e dare un contributo alla crescita del paese? Esistono detentori della verità in una società così fluida e veloce?

Sono domande che presuppongono un grande dibattito e una spietata autocritica su quello che siamo e che necessitano l'abbandono degli steccati ideologici.

Il sistema locale ha creato questi compartimenti stagno che impediscono a volte un dialogo per il bene paese della comunità, mentre accordi trasversali in tutti gli ambiti questo paese lo hanno governato per molti anni. Quello che sta accadendo, in questo preciso momento storico, è un cambiamento epocale a tutti i livelli, in tutti i settori in ogni Paese del mondo. A Sezze si aggiunge, per complicare le cose, una crisi politica di cui già si avvertivano i segnali da tempo, ovvero da quando qualsiasi dibattito, qualsiasi ricambio generazionale è stato scientemente ostacolato in ogni modo. Si è insinuata, e spesso radicata, la convinzione che un preciso obbligo amministrativo sia un favore ricevuto: il diritto fatto passare per favore. È un problema culturale, prima ancora che politico.

La ferita che è stata aperta con lo scandalo del cimitero non si rimarginerà facilmente, il danno d'immagine non può essere sottovalutato. I problemi finanziari dell'ente complicano le cose, perché spese allegre, un alto contenzioso non fanno altro che drenare risorse da destinare ai cittadini. Occorre ripristinare una coscienza collettiva, quel senso di comunità perso. La crisi di sistema è anche crisi morale, dove l'interesse del singolo spesso travalica l'interesse pubblico, dove buttare i rifiuti per strada ormai è la normalità, dove il senso civico si è perso. Allora occorre ripartire dai bambini, con azioni massicce e incisive già dall'asilo. In questo quadro da fine impero c'è un'occasione che non possiamo perdere, quella del Recovery Fund. Per i Comuni sono previsti una quantità importante di finanziamenti, e allora non possiamo cominciare già da subito a progettare il nostro futuro?

La crisi di sistema produce la necessità di nuove alleanze, di produrre una nuova classe politica che sappia guidare il paese nei prossimi decenni.

*“La crisi è la più grande benedizione per le persone e le nazioni, perché la crisi porta progressi. La creatività nasce dall'angoscia come il giorno nasce dalla notte oscura. È nella crisi che sorge l'inventiva, le scoperte e le grandi strategie. Chi supera la crisi supera sé stesso senza essere 'superato'. Chi attribuisce alla crisi i suoi fallimenti e difficoltà, violenta il suo stesso talento e dà più valore ai problemi che alle soluzioni. La vera crisi, è la crisi dell'incompetenza. L' inconveniente delle persone e delle nazioni è la pigrizia nel cercare soluzioni e vie di uscita. Senza crisi non ci sono sfide, senza sfide la vita è una routine, una lenta agonia. Senza crisi non c'è merito. È nella crisi che emerge il meglio di ognuno, perché senza crisi tutti i venti sono solo lievi brezze. Parlare di crisi significa incrementarla, e tacere nella crisi è esaltare il conformismo. Invece, lavoriamo duro. Finiamola una volta per tutte con l'unica crisi pericolosa, che è la tragedia di non voler lottare per superarla.”*

A. Einstein

## SVILUPPO DEL TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE

L'ambiente e il territorio devono essere considerati beni primari appartenenti alla comunità. Compito dell'amministrazione è quello di difenderli e contribuire a consegnarli alle prossime generazioni senza peggiorarne le condizioni, cercando anzi di aumentare l'integrità naturale di aria, acqua e terra, di tutelare le aree oggi non urbanizzate e di migliorare le condizioni di vita della città. Le nostre azioni per l'ambiente e le bellezze naturali sono:

### **Verde Pubblico**

Le aree verdi pubbliche e la loro gestione rivestono una grande importanza: influiscono in modo determinante sul livello della qualità della vita, rendendo accogliente e gradevole il nostro paese. Per raggiungere questo obiettivo ci prefiggiamo di assicurare un'attenta e tempestiva manutenzione dei parchi e di tutte le aree verdi.

### **Rifiuti**

Il comune di Sezze ha adottato il sistema "porta a porta" su quasi tutto il territorio ma, a oggi, i risultati sono ancora scarsi, perchè la percentuale di raccolta dei rifiuti differenziati nel territorio è di molto inferiore al valore normativo del 65%.

Inoltre, nel nostro paese, è molto grave l'impatto che l'abbandono dei rifiuti, sia urbani che speciali, ha nell'ambiente. È necessario promuovere la cultura ambientale nei cittadini sin dall'infanzia, per sviluppare una coscienza ecologica nell'individuo in cui il "rifiuto" sia concepito non come un problema/scarto (la cosiddetta "monnezza"), ma come una risorsa. Un altro intervento che intendiamo realizzare è la costituzione di aree idonee (Centri di Riuso), nelle quali il cittadino può consegnare il proprio rifiuto differenziato in tempi e modi diversi da quelli della raccolta calendarizzata.

Le priorità della prossima amministrazione saranno:

- a) La costituzione dei Centri di Raccolta che possano aprire la strada al riutilizzo e alla preparazione al riuso dei rifiuti, come disciplinato dalle normative nazionali ed europee, che hanno come obiettivo primario la prevenzione, la riduzione dei rifiuti e la tutela dell'ambiente;
- b) Promozione di nuovi progetti per la riduzione dei rifiuti, avvalendoci dell'azienda partecipata di Servizio Pubblico Locale (SPL);

- c) Istituzione di un osservatorio sui rifiuti 'zero composto', finalizzato a monitorare l'andamento della raccolta differenziata;
- d) Istituzione di almeno due isole ecologiche, una allo Scalo e una a Sezze;
- e) Predisposizione di un programma di raccolta materiale ingombrante itinerante.

## ECONOMIA CIRCOLARE, ECONOMIA RESPONSABILE

Sezze possiede tutti gli elementi per diventare luogo di sperimentazione e promozione di buone pratiche. In linea con i dibattiti internazionali, gli studi e le ricerche, la nostra idea è quella di sviluppare un'economia circolare che guardi a una diversa visione del rifiuto: da semplice prodotto di scarto, a possibile risorsa utile allo sviluppo economico e occupazionale del territorio, in una logica di sostenibilità ambientale all'interno delle cinque parole fondamentali che devono stare alla base del nostro rapporto con i rifiuti: Riduzione, Riutilizzo, Riciclo, Recupero, Riuso. Le azioni da perseguire a tal proposito sono sia quelle di incentivare un minor spreco di risorse esauribili e il maggiore sfruttamento del loro valore economico abbandonando la logica consumistica del modello "usa e getta", sia quello della creazione e dello sviluppo di filiere circolari che consentano il riciclo, il riuso e la rigenerazione delle materie prime con la conseguente riduzione della produzione di rifiuti.

L'abbandono dei rifiuti è una piaga che per troppo tempo è stata tollerata. Tutto il territorio è interessato e spesso vengono abbandonati anche rifiuti pericolosi. Talvolta, anche abitanti dei comuni limitrofi vengono a scaricare i rifiuti sul nostro territorio che, per la sua conformazione, ben si presta ad azioni di questo tipo. Le video trappole in questo senso avranno un ruolo importante perché ci permetteranno di monitorare il territorio e di colpire duramente chi non ha alcun rispetto per l'ambiente.

Oltre alla repressione di questo fenomeno favoriremo e lavoreremo a stretto contatto con le scuole, per sensibilizzare i bambini, soprattutto, e i ragazzi al rispetto dell'ambiente.

## AMMODERNAMENTO E DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

**Il sistema digitale nella Pubblica Amministrazione (P.A.)** ha reso la macchina amministrativa efficace e accessibile, e sono tanti gli esempi in Italia di Comuni virtuosi che hanno trasformato radicalmente il modo di approcciare ai servizi della P.A.

La digitalizzazione rende il sistema "clean" (trasparente), a partire dall'utilizzo di sistemi di pagamento digitale. Uno degli obiettivi importanti da raggiungere, nel breve-medio, periodo è

l'applicazione del metodo di pagamento digitale a ogni servizio erogato dal Comune e dall'azienda municipalizzata SPL ai cittadini, dagli oneri per la carta di identità fino ai servizi cimiteriali.

Le azioni da mettere in atto sono:

- potenziamento dell'App Junker per segnalare guasti e disservizi;
- realizzazione di un nuovo e più funzionale sito istituzionale del Comune, collegato al sito della SPL;
- Agenda Digitale del Comune di Sezze in coerenza con quella regionale e quella statale;
- Istituzione di un portale unico di presentazione della città di Sezze avente tutti i riferimenti di associazioni, eventi, luoghi da visitare e tutte le attività commerciali. Il portale fungerà da "vetrina" degli eventi in programma che si svolgeranno sul territorio e le informazioni riguardanti le attività di ristorazione e commerciali.

**Sezze smart working city:** è in corso la più grande immigrazione di lavoratori (smart worker) di tutti i tempi in cerca di piccole città e Sezze ha le potenzialità per essere una meta ambita per questo fenomeno. Per progettare una città ideale per lo smart working occorre:

- Mappare l'accesso alla banda larga di tutte le zone del paese.
- Coinvolgere gli operatori di TLC (TIM, Open Fiber, e altre) per portare la Fibra con tecnologia FTTH in tutto il territorio.
- Mappare tutte le proprietà del comune o di enti pubblici per creare spazi di smart working anche gestiti con la partecipazione dei privati.
- Coinvolgere società specializzate per lo sviluppo dello smart working.

## POLITICHE SOCIALI

Il SOCIALE rappresenta la parte più importante e allo stesso tempo di più difficile realizzazione.

É compito di una buona amministrazione porsi al SERVIZIO DELLA PERSONA, individuandone i bisogni e provvedendo a soddisfarli. Il nostro ulteriore impegno sarà centrato sullo sviluppo di nuove progettazioni con il contributo dell'associazionismo, attivando progetti rivolti alla fascia dei giovani, anziani, diversamente abili e altri soggetti fragili della comunità.

Gli interventi che proponiamo non si basano sul sistema assistenzialistico e sul trasferimento monetario per rispondere al disagio sociale in qualsiasi forma, ma sulla realizzazione di un welfare generativo e di comunità, che sia in grado di rigenerare le risorse già disponibili,

responsabilizzando le persone che ricevono aiuto, al fine di aumentare il rendimento degli interventi delle politiche sociali a beneficio dell'intera collettività.

La nostra volontà è di attivare politiche sociali attive e di sostegno basate su un cambio di paradigma della gestione dei servizi alla persona attraverso i seguenti interventi:

### **Piano sociale di comunità - “Pianificare, programmare, progettare”**

Il Piano Sociale di Comunità sarà lo strumento di programmazione partecipata delle politiche sociali del Comune per condividere soluzioni gestionali e progetti sociali da realizzare. L'iter per l'adozione del Piano prevede una mappatura di tutti i soggetti comunitari operanti nel paese); si costituiranno dei tavoli di area (es. sport, cultura, sociale, sanitaria), dei tavoli tematici e la divisione in gruppi di lavoro, per raccogliere lo specifico fabbisogno del territorio e delle sue risorse e potenzialità. Questa modalità porterà a un'innovazione sociale e alla creazione di nuovi servizi per la comunità. All'amministrazione comunale spetterà il ruolo di cabina di regia per la costituzione di un welfare comunitario.

### **Adozione di un Regolamento che regoli le forme di collaborazione tra Comune ed Enti del Terzo Settore –“Co-programmare e co-progettare”**

In questo momento storico di crisi sociale e istituzionale, il contributo del Terzo Settore dovrà necessariamente INTEGRARSI con l'intervento pubblico, attraverso gli istituti della co-programmazione e la co-progettazione. Il risultato di questo procedimento darà vita a dei Patti di Collaborazione/Cooperazione con il Comune per la realizzazione di attività di interesse generale rilevante per la comunità.

### **Costituzione di un Albo Comunale di Assistenti Familiari**

L'Albo di Assistenti Familiari avrà la finalità di qualificare e supportare il profilo professionale dell'assistente familiare e di facilitare l'incontro tra la domanda e l'offerta di assistenza e cura della persona. Tutti i cittadini interessati ad avere un'assistenza possono accedere al registro e prendere visione degli iscritti, al fine di individuare la persona che più si addica alle proprie esigenze. Queste figure professionali andranno a integrare e potenziare i servizi di assistenza domiciliare a favore di persone con disabilità, anziani e soggetti fragili.

## **Progettare il Durante Noi e Dopo di Noi per le persone diversamente abili**

Un impegno costante della nostra amministrazione sarà quello di pianificare, programmare e progettare il Durante Noi/Dopo di Noi per dare concreta assistenza in favore delle persone diversamente abili prive di sostegno familiare. Questa legge è molto importante per tutte le persone con disabilità, perché permette di aiutarle a decidere cosa fare nel proprio futuro, ad esempio decidere dove vivere, con chi vivere e cosa fare quando magari i loro genitori non ci saranno più. Il percorso dovrà iniziare nel “Durante Noi”, ossia quando le persone che si prendono cura della persona con disabilità sono ancora in vita, partendo dai desideri della persona con disabilità, per costruire il loro progetto di vita. Al fine di raggiungere quest’obiettivo proporremo quanto segue:

- 1) Partenariato/Convenzioni con enti esterni per apprendere le buone prassi in materia di “Durante Noi/Dopo di Noi” (convegni, eventi, consulenza, soluzioni gestionali...).
- 2) Sportello per la progettazione individualizzata e la vita indipendente per accompagnare le famiglie di persone diversamente abili, costruire e definire un progetto di vita per il proprio familiare.
- 3) Co – housing: realizzazione di interventi innovativi di residenzialità per le persone diversamente abili.

### **Centro Diurno Tamantini**

Il centro Tamantini sarà uno dei pilastri della nostra azione amministrativa. La priorità assoluta è la riapertura del centro entro brevissimo tempo. Svilupperemo progettazioni specifiche in modo da favorire attività all’aperto, l’inclusione e l’interazione con i soggetti normodotati.

### **Centro Sociale per Anziani**

Valorizzare gli anziani e riscoprire le tradizioni, svolgere attività ricreative, culturali, turistiche, ludico-sociali nell’interesse dei soggetti del centro; incentivare con progetti scambi intergenerazionali giovani-anziani; creazione dei servizi di aiuto solidale per la comunità; progettare anche percorsi riabilitativi e di sostegno per le persone con problemi di memoria, nonché percorsi per mantenere attivi gli anziani dal punto di vista cognitivo



## SPORT

L'impiantistica sportiva, anche con opere incompiute, è un problema che dovrà essere affrontato con le associazioni del territorio. È intenzione della nostra amministrazione comunale aprire un confronto serio e duraturo per la gestione degli impianti, in modo che siano un valore aggiunto per il mondo dello sport e non un peso. Per la ricerca di finanziamenti è importante la collaborazione tra l'ente comunale e le associazioni, in quanto anche queste ultime possono essere oggetto di finanziamento, non solo per le manifestazioni sportive ma anche per gli impianti.

Favoriremo lo sviluppo delle manifestazioni sportive, cercando di dare carattere di continuità alle stesse in modo da renderle un punto fisso annuale, da inserire nel calendario degli eventi.

Le attività sportive dovranno essere integrate anche con le attività sociali così da renderle parti di un'unica visione. Un ruolo fondamentale verrà svolto anche con gli istituti scolastici che verranno coinvolti nella progettazione e nello sviluppo dello sport.

Favoriremo, anche con l'aiuto delle attività commerciali, la diffusione dell'e-Sport, o sport elettronico.

## CULTURA

Il nostro progetto amministrativo sarà impostato su una attenta amministrazione basata sulla trasparenza e sul dialogo continuo con i cittadini per una politica al servizio della gente e che ha la gente protagonista della politica. Al centro di questo progetto c'è la persona, l'individuo con tutte le sue peculiarità. La cultura non deve essere considerata un costo ma un investimento per l'Amministrazione.

Investire nella cultura oggi non vuol dire solo salvaguardare un patrimonio di cui Sezze è ricca, ma promuovere il turismo, accrescere il valore dell'identità sia individuale che collettiva. Ogni fatto culturale ha una valenza di crescita civica, è uno stimolo alla creatività e alla progettualità, alla aggregazione e allo scambio di esperienza. Sezze possiede molto sul piano storico e architettonico così come naturalistico e dello spettacolo, e bisogna partire dalla qualità per creare un indotto duraturo. La cultura è uno strumento che permette di creare aggregazione, comunicazione e rete tra le diverse realtà associazionistiche territoriali.

Ci impegneremo, a tal proposito, a promuovere iniziative culturali che saranno proposte cercando di elaborare nuove idee in sinergia con le associazioni presenti attraverso una programmazione annuale degli eventi e proporremo manifestazioni ed eventi che interessino tutte le associazioni e organizzeremo serate di intrattenimento che coinvolgano le attività locali

secondo un calendario già ben collaudato che prevede nell'arco dell'anno solare le manifestazioni previste per il Natale Setino, il Carnevale Setino, la Pasqua e l'Estate Setina, come previsto dal vigente statuto comunale.

La programmazione culturale avrà cadenza trimestrale legata alle stagioni: estate, autunno, primavera e inverno. L'amministrazione cercherà la collaborazione con le associazioni e le imprese e sarà suo compito quello di evitare doppi e tripli appuntamenti nello stesso giorno e quello di favorire la divulgazione delle iniziative ricevute per tempo.

Sezze è una città immersa nella cultura, ricca di tradizioni e di eventi che hanno fatto in modo di essere conosciuti a livello nazionale.

Si cercherà di valorizzare le manifestazioni teatrali e musicali, che hanno reso noto il nostro territorio:

- La Sacra Rappresentazione della Passione di Cristo;
- La Sagra del Carciofo;
- Il Dialetto;
- I Santi Patroni;
- La PROLOCO – Istituzione di una Proloco che possa affiancare l'Ente nella gestione associativa per creare una rete finalizzata allo sviluppo culturale e tradizionale di Sezze.

Creazione di un ufficio cultura per i rapporti con le associazioni e organizzazione di eventi culturali da condividere con una eventuale Proloco.

Siamo consapevoli del fatto che sul nostro territorio comunale bisogna assolutamente rivalorizzare i parchi pubblici, al fine di creare aree adatte al bambino e alla famiglia.

Ridisegnare parchi completamente nuovi, dove verranno posizionati nuovi giochi, il tutto accompagnato da pulizia costante attraverso anche un progetto di affidamento associativo che consenta la manutenzione e la sicurezza del parco nel tempo (anche coinvolgendo cittadini volontari), e anche l'illuminazione sarà soggetta a manutenzione ordinaria.

Attraverso i contratti di sponsorizzazione intendiamo creare anche delle aree fitness all'interno di alcuni parchi.

È auspicabile anche la realizzazione, in uno dei parchi della nostra città, di un'area recintata ad uso esclusivo dei nostri amici a quattro zampe.

Il nostro gruppo assicurerà sostegno e collaborazione tra tutte le associazioni presenti sul territorio in modo da creare sinergie per sfruttare nel migliore dei modi le strutture comunali al fine di realizzare iniziative che aiutino il nostro paese a ritrovare il senso di comunità.

Il nostro centro storico racchiude la storia di Sezze. Qui i monumenti, le chiese e i palazzi antichi ci raccontano una Sezze romana, medievale, un paese ricco di storia e di tradizione. Tale centro va preservato e valorizzato per rendere Sezze ospitale per tutte le fasce di età.

La crescita è fondamentale per il benessere della nostra comunità e per questo ci impegneremo a sostenere iniziative culturali per tutti, dai più piccoli fino agli anziani, rafforzando quelle già esistenti e sviluppandone di nuove, come a titolo esemplificativo eventi musicali e teatrali.

Rafforzeremo il servizio della Biblioteca rendendola accessibile a chiunque, attraverso serate dedicate ai classici e ai grandi filosofi.

Organizzeremo corsi di scrittura creativa con relativi concorsi per le scuole, per raccontare poesie o aneddoti ed esperienze o riflessioni dei nostri piccoli cittadini e storie del passato. Pomeriggi e serate di lettura dedicata agli adulti o agli anziani utilizzando il centro sociale.

Riapertura museale sia del museo del giocattolo che di quello archeologico, creando un percorso museale da riprogrammare e rivalutare ai fini turistici. Portare avanti gli eventi della nostra tradizione e i giochi di una volta, già oggetto di studio e tralasciati dai nostri cittadini Farza e Rosolino.

La nostra amministrazione si propone di sostenere il progetto Parco archeologico del Brivolco già approvato dalla Regione Lazio, attraverso la riqualificazione della Via Setina e la realizzazione di itinerari storico-archeologici-culturali-tradizionali ed enogastronomici per lo sviluppo turistico. Favoriremo camminamenti che collegano Sezze con la pianura non solo sul versante della Via Ninfina, ma anche sul versante che guarda a Est: Anfiteatro, Sedia del Papa.

Promozione turistica del territorio con le tecnologie innovative. Il rilancio economico, sociale, culturale su cui è ispirato il nostro programma di governo.

Il 17 gennaio di ogni anno è stata istituita la giornata nazionale del Dialetto, per questo vogliamo istituire una giornata del dialetto setino.

## SVILUPPO ECONOMICO

Statisticamente, Sezze è un paese con un'economia bloccata. Il tasso di disoccupazione è tra i più alti della provincia e quello giovanile tocca il 45%. Un luogo che si sta impoverendo sempre di più, a causa di una serie di scelte sbagliate fatte negli anni precedenti. Abbiamo bisogno di costruire una nuova visione di paese, tenendo conto delle profonde trasformazioni economiche e sociali degli ultimi decenni.

La crescita economica è centrale in quanto in un paese povero la criminalità prospera, soprattutto dovendo affrontare gli effetti di una pandemia che nei prossimi mesi saranno drammatici.

### **Piano Commercio**

Occorre definirne uno nuovo che sappia valorizzare le attività commerciali e artigianali, sempre più alle prese con la concorrenza dei giganti del web. La presenza di queste attività nel paese è molto importante, perché lo rendono vivo e, di conseguenza, vivibile. Vorremmo coinvolgere i commercianti per zone omogenee, lavorare sulle **"VIE DELLO SHOPPING"** in modo da aiutare le nostre imprese a crescere e rendere il paese un luogo in cui risiedere serenamente. È nostra intenzione, secondo le disponibilità finanziarie, ridurre la tassa di occupazione del suolo pubblico. Il portale che andrà costituito sarà messo a disposizione degli imprenditori per poter pubblicizzare le loro attività.

### **Zona artigianale e sviluppo di Sezze Scalo**

Lo sviluppo di Sezze passa attraverso un massiccio investimento sulla pianura. I confini del territorio devono essere presidiati. Abbiamo un'arteria importante come quella dell'Appia, molto trafficata - soprattutto nel periodo estivo - e dobbiamo sfruttare appieno questa fondamentale via di comunicazione. Incentivando la presenza e lo sviluppo delle attività commerciali della pianura, saremmo attrattivi verso i consumatori delle città limitrofe, invertendo la tendenza che porta noi fuori dal nostro comune. Occorre lavorare per attrezzare una zona per le imprese, dove possano essere creati servizi che vadano anche ad abbattere i costi delle imprese stesse.

Nello stesso tempo bisogna sfruttare al meglio la stazione ferroviaria, non solo per lo sviluppo turistico, ma anche perché nei pressi del nucleo abitativo di Sezze Scalo si può incoraggiare la presenza di società di servizi facilmente raggiungibili una volta arrivati in stazione. Ricordiamo che il terziario è il moderno motore economico, e la presenza di una stazione

ferroviaria, oltre che una connessione decente, farà sviluppare tutta Sezze Scalo. Inoltre, la presenza di servizi accresce il valore degli immobili e dei terreni, aumentando la ricchezza potenziale dei cittadini.

### **Cooperative di Comunità**

Occorre favorire la nascita e lo sviluppo delle Cooperative di Comunità. Scopo di queste cooperative è di contrastare il declino economico, il degrado sociale e urbanistico, le criticità ambientali; in egual misura, contribuiscono alla valorizzazione delle tradizioni culturali attraverso lo sviluppo di attività economiche sostenibili, il recupero di beni ambientali e culturali, la riqualificazione delle infrastrutture e del patrimonio immobiliare pubblico. Dobbiamo sfruttare questa occasione perché i progetti messi in campo dalle Cooperative di Comunità, oltre a far crescere l'occupazione, hanno un impatto diretto sulla nostra collettività.

### **Agricoltura**

Occorre valorizzare i prodotti del luogo, creare e sviluppare la filiera corta (progetto integrato con il marchio "Alla Sezzese", e programmare insieme alle imprese lo sviluppo del settore, tenendo conto del nuovo bilancio europeo e quindi del nuovo Piano di Sviluppo Locale. Sfruttare questi canali di finanziamento per potenziare le infrastrutture dedicate agli agricoltori.

### **Banca della terra**

Il Comune assegnerà, attraverso bandi pubblici, le terre pubbliche a chi vuole coltivarle o svolgere altre attività imprenditoriali, sociali o culturali. Anziché un affitto, verranno richieste azioni sociali, come per esempio la manutenzione dei parchi, quella delle scuole e altro. In cambio di un terreno, ci si impegna a svolgere lavori di pubblica utilità. Ci sono molti ettari di proprietà pubblica che privi di manutenzione e incolti e, se il Comune non si occupa di tutta questa terra, è preferibile concederla a chi vuole utilizzarla per un'attività imprenditoriale, eventualmente legando il suo progetto a un finanziamento associato al bando dello sviluppo rurale. In questo modo si risparmierebbero soldi della manutenzione dei terreni, i quali potrebbero essere investiti in altro modo.

## **Alla sezzese**

Sezze ha una grande tradizione culinaria, prodotti agricoli di notevole importanza. Vorremmo incentivare lo sviluppo della quinta gamma, del prodotto cotto. Sugeriamo la creazione di un marchio locale che vada ad abbracciare tutta la filiera produttiva, dall'agricoltura alla cucina. Le potenzialità di Sezze non sono solo i prodotti tipici locali, ma anche il modo in cui vengono cucinati. L'idea consiste nell'istituire un'associazione di produttori di prodotti tipici di Sezze che come scopo si proponga di ritrovare e riscoprire tutte le ricette tipiche. Il lavoro di ricerca deve interessare tutto il paese: gli anziani, le scuole, le associazioni, i singoli cittadini: insomma, il cuore pulsante del nostro sistema sociale. Per ciascuna ricetta dovrà essere individuata una preparazione standard, basata su ricerche storiche e gustative, condivise da tutti gli appartenenti. Si potrebbe utilizzare come marchio la semplice espressione "Alla sezzese" da affiancare, successivamente, alle diverse ricette riscoperte e uniformate. Un prodotto cucinato potenzialmente esportabile ovunque, con il coinvolgimento degli attori locali, a cominciare, naturalmente, dall'Istituto Alberghiero, ma anche imprenditori, ristoratori e produttori a chilometro zero perché, sia chiaro, i prodotti dovranno necessariamente arrivare dal territorio setino.

## **Turismo**

I progetti di sviluppo turistico del territorio devono basarsi su due pilastri.

Il primo è il decoro della città. Una città sporca, con immondizia per le strade, non sarà mai attrattiva per i turisti. Il decoro urbano passa anche attraverso la manutenzione ordinaria delle strade, del taglio dell'erba, dell'abbellimento del paese.

Il secondo pilastro è una progettazione intercomunale. Sezze deve necessariamente collaborare con i comuni della provincia, essere centro della progettazione sulla **DIRETTRICE MARE E MONTI** e sul turismo di montagna. La direttrice Mare e Monti è molto importante, perché sono migliaia e migliaia i turisti balneari che possiamo attrarre: qui diventa importante la collaborazione tra enti e tra le varie Proloco del territorio.

Il recupero e la valorizzazione dei beni archeologici con passeggiate dedicate devono essere messi al centro della programmazione turistica. Sui beni archeologici occorre anche un grande lavoro di ricerca storica, perché molti cittadini non li conoscono e ignorano il grande patrimonio storico archeologico presente. Le scuole sono fondamentali.

## SICUREZZA

Ci sono due modi per affrontare le questioni: la prima è negare che il problema esista, la seconda è affrontarlo. La sicurezza è un problema che è stato sempre negato. Noi riteniamo, invece, che il problema ci sia e debba essere affrontato. L'orizzonte amministrativo sarà quello di aumentare la dotazione organica della polizia municipale, di premere sugli enti preposti per aumentare l'organico delle forze dell'ordine sul territorio. La sola presenza fisica è già un deterrente. Ci impegneremo a far sì che Sezze sia veramente un paese videosorvegliato, e non sia solo un cartello tra i tanti di benvenuto in città.

Esiste poi un problema legato alla droga. L'uso della stessa tra i più giovani è un dato che non possiamo e non vogliamo sottovalutare. Collaboreremo con le scuole per sensibilizzare i ragazzi su questo tema.

Importante è affrontare di petto anche la questione della sicurezza nel **parcheggio ferroviario**. Mentre centinaia di pendolari portano in alto con il loro lavoro il nome di Sezze, incrociano le dita per non avere la macchina vandalizzata. Questo è un problema esistente da anni ma rimasto irrisolto.

Quando parliamo di sicurezza parliamo anche di **sicurezza stradale**. La segnaletica verticale e orizzontale è spesso carente se non del tutto assente. Sarà compito dell'amministrazione programmare interventi straordinari e successivamente ordinari per garantire la sicurezza delle persone.

## SPL

La SPL deve diventare, attraverso una governance di forte impatto aziendalistico, un'azienda moderna e innovativa che sappia cogliere le opportunità che offre il mercato. Andrà elaborato un serio piano industriale nel quale dovranno essere individuati gli sprechi che poi saranno tagliati. I servizi non possono essere in perdita, per questo occorre una seria ricognizione dei contratti tra l'Ente Comunale e la S.p.A.

Va inoltre presa in considerazione l'idea di allargare gli orizzonti oltre i nostri confini con forme di collaborazione che potranno generare **economie di scala** con un netto miglioramento delle casse aziendali. Da molti anni i revisori dei conti hanno sempre evidenziato il rischio della continuità aziendale; occorre quindi un lavoro di ristrutturazione aziendale e finanziario che sappia gettare le basi al miglioramento dei servizi.

## RISCOSSIONE TRIBUTI

Da qualche mese il servizio di riscossione dei tributi è stato affidato all'Agenzia delle Entrate Riscossione. Nella deliberazione con la quale è stata assegnato questo compito, il Commissario Prefettizio nelle considerazioni dice testualmente: *"... sia per la mancanza all'interno dell'Ente delle necessarie dotazioni umane e strumentali, sia anche per la mancanza all'interno del Comune della figura dell'ufficiale della riscossione, prevista dall'art. 7, comma 2, lettera gg-sexies, del D.L. 70/2011, necessaria per determinati adempimenti connessi alle procedure esecutive e sia per la complessità della gestione delle procedure esecutive e cautelari conseguenti all'ingiunzione fiscale."*

Questa considerazione è parecchio pesante, quindi sarà nostro compito approfondire immediatamente le reali capacità dell'Ente di poter assolvere ai propri doveri, visto che la macchina della riscossione è lenta e tenendo anche presente che gli sportelli dell'Agenzia delle Entrate Riscossione sono solo due su un territorio di mezzo milione di persone. La macchina della riscossione non può essere di certo sospesa, considerando che senza risorse l'amministrazione non potrà amministrare. Se nell'orizzonte amministrativo c'è la volontà di gestire in proprio la riscossione dei tributi, occorre potenziare gli uffici finanziari, e gestire nel migliore dei modi il passaggio della riscossione all'Agenzia delle Entrate Riscossione

## CIMITERO

Quello del cimitero comunale è tra le sfide più impegnative della nuova amministrazione. Occorre dividere la questione in due parti: la prima è riferita alle sepolture, la seconda al decoro all'interno del cimitero stesso.

Per quanto riguarda il primo aspetto, ad oggi molte famiglie hanno problemi nel poter seppellire i propri famigliari in tombe già esistenti, considerando che, spesso, è desiderio del defunto stare vicino ai propri cari già scomparsi. Non è concepibile avere problemi amministrativi nel momento del massimo dolore per una persona. Parliamo spesso di tombe costruite decenni fa, per le quali si richiede documentazione spesso non più in possesso delle famiglie.

I cittadini sono le vittime, quindi l'indirizzo della nuova amministrazione, nel rispetto delle leggi esistenti, sarà quello di favorire la regolarizzazione amministrativa attraverso un'analisi individuale delle singole posizioni.

Il secondo aspetto è legato alla gestione dello stesso, dal decoro interno alle luci votive. Sarà cura dell'amministrazione porre in essere un processo di digitalizzazione delle pratiche



burocratiche. Inoltre la pulizia, il decoro in generale dovranno avere, secondo la situazione finanziaria dell'ente comunale, una tendenza ad aumentare gli investimenti in tal senso.

## ASSETTO AMMINISTRATIVO

Riteniamo che la politica non possa essere ridotta solo ai consiglieri, agli assessori e al Sindaco. Proprio per questo, secondo i dettami dello statuto comunale, incentiveremo forme di partecipazione dei cittadini, in particolari i comitati di quartiere. Sarà data una delega specifica: al "DELEGATO DEI QUARTIERI" il quale si coordinerà con i vari comitati e terrà i rapporti tra il Comune e la città.

La collaborazione tra cittadini e amministrazione comunale si estrinseca nell'adozione di atti amministrativi di natura non autoritativa, ai fini della promozione dello sviluppo economico, sociale e civile della comunità locale. È fondamentale disciplinare le forme di collaborazione tra la cittadinanza attiva con l'amministrazione comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni.

L'amministrazione, recependo le normative nazionali e regionali, redigerà e approverà un apposito Regolamento Comunale per la "promozione dell'amministrazione condivisa dei beni comuni", per creare delle sinergie tra l'associazionismo, i privati cittadini e la società civile in generale.

Saranno anche decentrati alcuni servizi a Sezze Scalo sia alcuni servizi amministrativi che della SPL.

## POLITICHE GIOVANILI

Con i giovani vogliamo lanciare una sfida prima di tutto culturale, e l'impegno sarà quello di dar loro l'opportunità di FARE, di dimostrare il loro valore. Saranno loro, con il "DELEGATO ALLE POLITICHE GIOVANILI", che amministreranno le questioni relative alla gioventù. Un amministratore deve fidarsi della sua squadra. A loro va data l'occasione e la possibilità di gestire le politiche giovanili, e l'amministrazione deve mettersi a completa disposizione. L'ente ha una serie di spazi, anche immobili, inutilizzati che saranno messi a disposizione dei ragazzi. In questi spazi di incontro e di socializzazione, i giovani potranno trascorrere il loro tempo tra creatività, giochi, musica, internet e studio, condividendo i propri interessi, le proprie passioni e i propri desideri.

Riattiveremo in formato digitale lo Sportello “Informagiovani”, un servizio che consenta di conoscere le opportunità esistenti sul territorio nel quale vivono, con un respiro tuttavia internazionale e fortemente europeo, affinché possano operare scelte consapevoli.

## LA LUDOTECA

Un discorso a parte lo merita la ludoteca. La ludoteca è un servizio centrato sul gioco e sul giocattolo, uno spazio dove si garantisce all’infanzia il diritto di giocare, di fare esperienze ludiche, dove il “gioco”, diritto inalienabile dei bambini, diventa l’elemento principale. Questo servizio consiste nelle seguenti prestazioni:

- prestito, per quanto possibile, dei giocattoli raccolti in ludoteca;
- attività di laboratorio, di costruzione, di riparazione e invenzione dei giocattoli;
- animazione con e senza giocattoli.

Diversi giocattoli sono costosi, e molti bambini vivono condizioni economiche per cui sono impossibilitati ad averli. La ludoteca garantisce la fruizione gratuita di un vasto assortimento di giocattoli, anche di costo non alla portata di tutti gli utenti. Un altro dei principali compiti della ludoteca è di restituire ai bambini la scelta del gioco senza condizionamenti da parte dell’adulto. La ludoteca è una struttura concepita principalmente per favorire e garantire al massimo la ricomposizione del gioco autentico, libero da ogni strumentalizzazione e, per riuscirci nel migliore dei modi, deve mettere in condizione i bambini di soddisfare i loro bisogni naturali, mettendo a loro disposizione spazi, strumenti, materiali e giocattoli idonei alla loro età e adatti alle loro condizioni fisiche e psichiche. La ludoteca deve prospettarsi come centro di aggregazione e di incontro per individui di età diversa e con esigenze e capacità diverse.

Queste le attività che hanno resa famosa la Ludoteca “Orso Rosso” e hanno indotto esperti nel settore a definirla modello classico: animazione con e senza giocattoli, attività di laboratorio e costruzione di giocattoli, giochi all’aria aperta, rapporti con le scuole, inserimento dei bambini svantaggiati, gemellaggi con altre ludoteche, estate ragazzi nei quartieri, ricerca e ripristino delle antiche tradizioni popolari (Sasso di Capodanno, Carnevale, Befana, Babbo Natale...) istituzione del “Museo del Giocattolo Territoriale dei Monti Lepini”(primo del genere in Italia).

Compito della politica è quello di non far disperdere questo enorme capitale umano e storico.

## FONDAZIONE “SAN CARLO DA SEZZE” E CASA DELLA SALUTE

Sulla base dell'esperienza di alcune amministrazioni, molto interessante appare la possibilità di inserire nella Casa della Salute un **Centro di diagnostica** di cui potranno usufruire tutti i cittadini.

Proponiamo la costituzione della “**Fondazione San Carlo da Sezze**”, che gestirà le donazioni di strumentazione sanitaria da parte di privati, fornendoli all'ex ospedale. La strumentazione sanitaria è di proprietà della Fondazione e solo essa può disporre. In questo modo eviteremo lo smembramento di reparti ai danni della salute dei cittadini di Sezze. Con lo strumento della Fondazione è possibile ricevere anche il 5 per mille dalle dichiarazioni dei redditi da parte dei contribuenti, alimentando in questo modo un flusso continuo di risorse finanziarie da destinare alla salute dei cittadini. Queste risorse non hanno, e non avranno, alcun impatto sul bilancio comunale.

Teniamo ben presente che lo sviluppo tecnologico apre nuove frontiere anche e soprattutto nel settore sanitario, come nel caso della telemedicina. Importanti risorse finanziarie sono previste nel Recovery Fund.

## FONDI UE E PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Stando ai dati forniti dal Portale Open Coesione al 30 aprile 2021, nella programmazione 2014-2020 il costo pubblico monitorato dei progetti finanziati con fondi europei nel territorio di Sezze è di 13,6 M. di euro, di cui 8,4 M. di euro sono fondi di coesione. Gli ambiti di investimento sono stati in primo luogo le infrastrutture, che assorbono l'82% della spesa, seguita dall'acquisto di beni e servizi con il 10%, dagli incentivi alle imprese con un 1% e per ultimo dai contributi alle persone con un 7%.

Andando a vedere quali soggetti hanno speso gli importi di finanziamento associati al Comune di Sezze (cui è associato l'intero finanziamento dei progetti, anche quando il progetto è localizzato in più comuni), scopriamo che nella maggior parte dei casi non è stato il nostro comune ad attuare o beneficiare del finanziamento europeo. La quota attuata direttamente dall'Ente Locale è di soli 85.223 euro di spesa monitorata, su 13,6 M. di euro. La maggior parte delle operazioni finanziate, quindi, fanno riferimento a progetti che sono stati attuati dalla Regione Lazio direttamente o da altri soggetti pubblici o privati, diversi dall'amministrazione comunale. Questo dato non depone a favore della capacità di gestione dell'Ente Locale, che si intesta livelli bassissimi di amministrazione diretta dei fondi europei, con la conseguente mancata esperienza pregressa e scarso controllo/valutazione dell'impatto benefico che l'utilizzo di tali fondi ha avuto sul proprio territorio e per la propria comunità locale.

Il nostro programma di governo vuole assolutamente invertire questa tendenza e garantire che **il Comune di Sezze sia protagonista e gestore diretto della programmazione europea**, con modalità organizzative proprie ed efficienti, investendo in formazione specialistica della macchina amministrativa e attraendo professionalità e intelligenze in grado di permettere all'Ente Locale di utilizzare i finanziamenti del Piano Nazionale di Riforma e Resilienza (PNRR) e della programmazione europea di lunga durata 2021-2027 in modo efficace, efficiente, trasparente, e di assumere per il proprio territorio il ruolo di leadership nella gestione dei fondi che fino ad oggi risulta assente.

**Il Comune istituirà un proprio Assessorato**, con delega specifica alla gestione dei finanziamenti europei e il PNRR, e un ufficio tecnico nel primo settore di Staff che agirà quale **task force di supporto alla programmazione europea dell'Ente** e delle iniziative che i diversi settori comunali proporranno a finanziamento. Garantirà l'adeguata complementarietà dei fondi europei in programma con altri fondi regionali o nazionali, mantenendo sempre uno stretto coordinamento delle diverse aree comunali e monitorando tutte le opportunità di finanziamento pubblico, evitando così di perdere o di non richiedere finanziamenti utili alla progettualità dell'Ente e della sua Comunità Locale.

L'ufficio avrà una finestra aperta al pubblico, **Punto Europa**, per informare la comunità locale delle opportunità di finanziamento, creare reti e partenariati pubblico-privati utili a disegnare e implementare progetti europei condivisi e di cooperazione locale, europea, internazionale, attrarre investimenti pubblici e privati complementari, promuovendo in questo modo l'effettiva realizzazione della pianificazione integrata territoriale.

Il nostro programma di lavoro parte dal principio che tutti i membri di una comunità devono conoscere come si attuano i fondi europei, per correre spediti e non perdere tempo. Per questo motivo, favoriremo, nell'ambito della gestione dei fondi europei, un'azione collettiva di *empowerment*, interna all'amministrazione ed esterna per altri soggetti interessati (associazioni, cooperative, giovani, imprese).

Il PNRR prevede la possibilità di finanziare Osservatori Regionali in diversi ambiti tematici. Il primo progetto europeo che sarà improntato dal Comune prevede **la creazione dell'OLFAS - Osservatorio Locale dei Fabbisogni di Sezze**, in collaborazione con l'Università e i Centri di Ricerca, il cui compito sarà monitorare costantemente il territorio e la sua comunità locale per individuare le necessità di partenariato e di intervento pubblico e privato in ambito europeo, portando tali dati e informazioni a un sistema di programmazione integrata territoriale (PIT), che terrà conto di tutti i settori tematici che possono essere finanziati dal PNRR e dalla programmazione europea di lungo periodo '21-'27.

**Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** prevede un ampio spettro di investimenti e riforme a favore dei Comuni italiani, che vanno dal digitale al turismo, dal miglioramento dell'organizzazione interna agli interventi sociali. Tutti gli interventi che possono essere finanziati con il PNRR verranno progettati e attuati da subito, nei primi mesi di governo dell'amministrazione, compatibilmente con gli avvisi pubblici che verranno pubblicati e le Linee Guida pubblicate dalle Autorità di Gestione. Questi progetti dovranno essere tutti attuati e conclusi entro il 2026.

Insieme e ai fondi del PNRR saranno utilizzati i fondi europei della programmazione di lungo periodo '21-'27, sia quelli diretti sia quelli indiretti, i quali saranno oggetto di una programmazione integrativa e complementare della progettualità prevista dal Comune per il PNRR. Anche in questo caso, il Comune attuerà tutti i meccanismi di *governance* collettiva e trasparente necessari a garantire una spesa efficiente e onesta dei fondi che saranno utilizzati. In questo contesto i fondi europei '21-'27 serviranno ad attivare progetti complementari in ambito culturale, sportivo, lavoro, green, educazione, istruzione, giovani, sociale e innovazione.

## URBANISTICA ASSETTO DEL TERRITORIO

### Considerazioni generali

- 1) I problemi che investono il nostro paese e la nostra società sono numerosi e complessi, certamente di notevole difficoltà nella loro soluzione, che di seguito possono essere così sintetizzati:
- 2) Cattiva o addirittura inesistente amministrazione e gestione del territorio;
- 3) Gravi problemi di viabilità, traffico caotico e carenza di parcheggi;
- 4) Stato di degrado e di abbandono del Centro Storico;
- 5) Stato attuale dell'edilizia residenziale pubblica sia agevolata, sia convenzionata, sia sovvenzionata che, pur proposta e realizzata negli anni nei vari quartieri, presenta notevoli scompensi e brutture;
- 6) Scarsa attenzione e molta improvvisazione nei riguardi dei problemi della scuola e dell'edilizia scolastica: scarsa manutenzione e sicurezza.

Il compito è certamente arduo, ma deve essere affrontato con grande determinazione, con un programma serio di governo a medio e lungo termine per le grandi questioni e tematiche più generali di sviluppo del paese, ponendo nell'immediato molta attenzione alle esigenze quotidiane e alla sicurezza dei cittadini. Saremo pronti a intervenire come Amministrazione, in caso di calamità naturali, alla soluzione di necessità ed emergenze che possono presentarsi

a causa dei rischi comunque presenti nel nostro territorio (alluvioni, dissesto idrogeologico, terremoto), essendo il Sindaco la prima autorità preposta alla tutela della salute e della sicurezza dei cittadini.

### **Approvazione – Revisione del P.R.G.**

Molto utile, necessario e propedeutico in tal senso è certamente l'approvazione del "NUOVO PIANO REGOLATORE GENERALE DELLA CITTA' DI SEZZE", in variante e in revisione del P.R.G. vigente, certamente da rivisitare e completare in virtù delle richieste di integrazione da parte della Regione Lazio stessa, tenuto conto anche delle prescrizioni e dei vincoli del P.T.P.R. (Piano Territoriale Paesistico Regionale), approvato recentemente dal Consiglio Regionale della Regione Lazio: un'occasione unica e irripetibile, per analizzare i numerosi problemi che investono il nostro paese e la nostra società, conoscere nel dettaglio le varie problematiche che interessano tutto il territorio, il Centro Storico e i diversi quartieri. Gli obiettivi possono riguardare il paese al suo interno e al suo esterno.

Il settore urbanistica ed ambiente dovrà prevedere interventi volti alla riduzione del rischio idrogeologico (fossi, pendii, regolamentazione dello smaltimento delle acque meteoriche).